

### ETRUSCHI IN EUROPA

A Trento il Museo delle Scienze propone la mostra multimediale "Etruschi in Europa": una visualizzazione della grande civiltà tirrenica attraverso filmati, animazioni ed emozioni in 3D. Aperta fino al 9 gennaio.  
 → [www.archeologiaviva.it](http://www.archeologiaviva.it)  
 Info: 0461.270337



### SANTUARI ITALICI

Dal 16 al 18 dicembre si svolge al Palazzo dei Congressi di Orvieto (Tn) il XIX Convegno sulla Storia e l'Archeologia dell'Etruria, questa volta sul tema: "Fanum Voltumnae e i santuari comunitari dell'Italia antica". Vengono presentati anche gli atti del precedente convegno su "Gli Etruschi e l'Italia unita".  
 Info: [www.edizioniquasar.it](http://www.edizioniquasar.it)

### VENEZIA E L'EGITTO

Palazzo Ducale ospita una mostra su "I rapporti millenari tra Venezia e l'Egitto", aperta fino al 22 gennaio. Sono quasi due millenni di storia: dai ritrovamenti archeologici che documentano relazioni fra l'Occidente e la terra del Nilo già in età classica fino all'apertura di Suez nel 1869.  
 → [www.archeologiaviva.it](http://www.archeologiaviva.it)  
 Info: 848082000

nelle due pagine  
**NUOVI ALLESTIMENTI**  
 Nelle nuove sale del Museo archeologico di Ferrara con reperti dalle necropoli di Spina databili intorno alla metà del V sec. a.C.: *rhyton* (boccale) attico a testa di mulo del Pittore di Persefone; gruppo in avorio con coppia di sposi; vetrina con reperti di varia importazione e cronologia; →

### MUSEO DI FERRARA SPLENDORI DI SPINA

Il Museo archeologico nazionale di Ferrara, nella storica sede del palazzo detto "di Lodovico il Moro", pregevole complesso architettonico cinquecentesco del nobile Antonio Costabili, ha aperto quattro nuove sale dedicate a Spina, il ricco centro commerciale etrusco attivo alle foci del Po

tra fine VI e metà III sec. a.C., riscoperto nelle acque della laguna di Comacchio negli anni Venti e Trenta del secolo scorso. Il percorso attraverso la storia di Spina si apre al piano terra con la sala dell'abitato dove sono presentati gli aspetti urbanistici e architettonici dell'insediamento deltizio e la vita quotidiana degli Spineti. Il piano nobile del palazzo, con il Salone d'Onore (o delle Carte Geo-

grafiche, dove negli anni Trenta furono realizzate decorazioni cartografiche per spiegare i luoghi di Spina), è interamente dedicato alla necropoli della città etrusca, di cui è esposta una campionatura delle oltre quattromila tombe rinvenute in Valle Trebba e Valle Pega. La raccolta annovera pezzi di rara bellezza: ceramiche attiche, di provenienza ateniese, tra cui la preziosa anfora panatenaica at-

tribuita al Pittore di Berlino (480-470 a.C.), il cratere del Pittore dei Niobidi, oppure le *kylikes* del Maestro di Pentesi-  
 lea. Notevoli i manufatti in bronzo, come i candelabri sormontati da cimase (cornici aggettanti - ndr) con rappresentazioni simboliche, brocche, teglie e boccali, altri vasi e suppellettili in ceramica, come il pregevole e raro *stamnos* itifallico (a forma di simulacro fallico

- ndr), e ancora boccali configurati (*rytha*), i meravigliosi piatti da pesce decorati, senza dimenticare i "preziosi", esposti con la consulenza della Maison Bulgari: gioielli in oro, argento, ambra, pasta vitrea, balsamari di varie fogge (*alabastron*, *amphoriskos*, *aryballos*, *oinochoe*) e la raffinatissima statuetta in avorio raffigurante una coppia stretta in uno struggente abbraccio. Un'ultima nota è per i

giardini di Palazzo Costabili: il Giardino di Mezzogiorno, una realizzazione botanica in stile rinascimentale artificialmente creata negli anni Trenta, e il Giardino di Levante, nel quale alle aiuole e alla vera da pozzo è stato affiancato uno spazio dedicato all'esposizione di alcuni segnacoli funerari recuperati dagli scavi di Spina.  
 → [www.archeologiaviva.it](http://www.archeologiaviva.it)  
 Info: 0532.66299

→ *kylix* (coppa) di produzione ateniese del Maestro di Pentesi-  
 lea; cratere per la preparazione del vino con scene di Amazzonomachia (guerra degli dei contro le Amazzoni) del Pittore dei Niobidi.  
 Infine, il Giardino di Mezzogiorno nel Palazzo Costabili che ospita il museo, con pozzo di arte veneta del XVI secolo.  
 (Foto MiBAC)

